




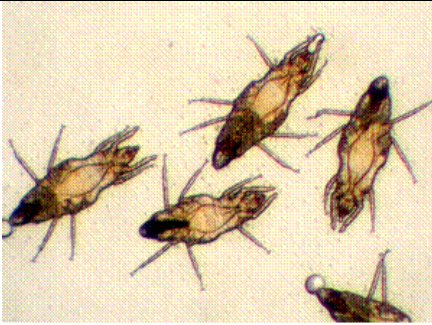

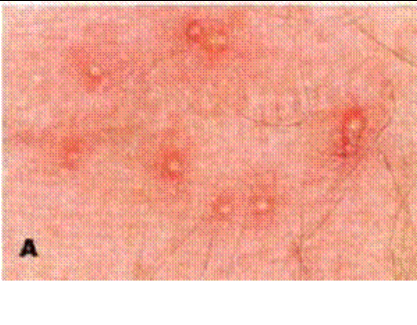
Approfondimenti tematici di Gianfranco Magri - Artecontrol

Rischio di attacco da parte di parassiti delle larve di tarlo anobide Betilide *Scleroderma domestica* ed Acaro *Pymeotes*

Si segnala il rischio, sempre presente con una infestazione in atto di xilofagi di una certa rilevanza, che possa svilupparsi un insediamento parassitario di imenotteri della famiglia dei Betilidi e di acari della specie *Pymeotes*.

Questi vivono a spese delle larve vive di tarlo Anobide e possono infestare l'ambiente insediandosi nelle imbottiture di sedie, poltrone, divani; possono pungere anche l'uomo, con effetti molto dolorosi

Betilide *Scleroderma domestica* e Acaro *Pymeotes*

		
Betilide <i>Scleroderma domestica</i>	Ponfi	Maschio adulto
		
Acaro <i>Pymeores mites</i>	Acaro <i>Pymeores tritici</i>	Ponfi

Si raccomanda, pertanto, prima di ogni intervento di bonifica su manufatti fortemente infestati da tarli appartenenti alla famiglia degli anobidi, di provvedere ad una disinfestazione ambientale prima di ogni intervento. Lo scopo è l'abbattimento, sia di acari e psocotteri, sia di

Approfondimenti tematici di Gianfranco Magri - Artecontrol

eventuali Betilidi e *Pymeotes* presenti, per garantire agli operatori condizioni ambientali sicure dal punto di vista igienico-sanitario.

Il trattamento è opportuno anche per abbattere eventuali esemplari adulti di anobidi in fase di sfarfallamento e liberamente circolanti nei locali durante il ciclo riproduttivo.

Per l'abbattimento radicale degli anobidi in tutte le loro forme di sviluppo biologico, invece, non serve una disinfestazione ambientale, ma occorre una bonifica profonda e radicale sui manufatti.

Non va dimenticato che ogni intervento radicale su manufatti lignei fortemente infestati da anobidi e con la presenza di betilidi ed Acari parassiti delle loro larve vive nell'ambiente di conservazione, altera l'equilibrio della catena alimentare, privando di colpo i parassiti del loro nutrimento naturale.

Ciò li porterà ad aumentare la loro aggressività nei confronti delle persone, rendendo opportuno un secondo trattamento di disinfestazione ambientale, dopo la bonifica radicale dei manufatti.